



NON CI FERMEREMO

Il fuoco della mobilitazione nazionale è ormai divampato: **oltre sessanta uffici hanno sinora comunicato l'adesione allo stato di agitazione e alla mobilitazione in atto**, ognuno scegliendo tra le forme di lotta da noi proposte.

Quanto accaduto ha avuto risonanza nazionale sui vari mezzi di comunicazione, dai social alle TV e alla stampa. Anche il Parlamento sta iniziando a discutere se e come affrontare la questione del mancato adeguamento dell'indennità di armonizzazione per INL e ANPAL.

Tutto questo rumore che viene dall'esterno si scontra con il **silenzio** dell'Amministrazione e del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, ovvero del Ministro del lavoro.

Le lavoratrici e i lavoratori hanno il diritto di sapere cosa si sta facendo per tutelarli! Noi non chiederemo ulteriori incontri, dopo averlo già fatto con insistenza in precedenza, prima ancora che il tutto si conclamasse invitando l'Amministrazione a non essere distratta.

Per quanto ci riguarda, la mobilitazione va avanti in modo assolutamente unitario e compatto. Nei prossimi giorni comunicheremo ulteriori azioni per tenere alta l'attenzione e la pressione.

Nel frattempo, oggi abbiamo ricevuto - e vi alleghiamo - comunicazione ufficiale dalla Commissione di Garanzia per il diritto di sciopero: **non potremo effettuare lo sciopero il 4 marzo**, in quanto si svolgerebbe a distanza troppo ravvicinata da un altro sciopero generale dei settori pubblici e privati, indetto in precedenza per la giornata dell'8 marzo. Ci hanno pertanto chiesto di spostarlo al **18 marzo**. Non potendo fare diversamente, sposteremo la data dello sciopero come richiesto, pur confermando la manifestazione del 4 marzo.

Pertanto, **il 4 marzo indiremo assemblea nazionale esterna delle lavoratrici e dei lavoratori. Terremo un presidio davanti al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, in via Molise - angolo via Veneto.**

Contemporaneamente, **tutte le organizzazioni sindacali unitariamente sul territorio potranno organizzare presidi territoriali, a seconda delle situazioni.**

Dal 28 febbraio, si potrà valutare di proseguire con le assemblee, avendo accortezza di non consumare tutte le ore disponibili.

Nel frattempo, invitiamo tutte e tutti a utilizzare il modello per il *mail-bombing* che abbiamo inviato ieri, proseguendo con le iniziative di lotta già avviate.

Nei prossimi giorni vi invieremo anche un modello di mail da inviare a tutti i parlamentari delle Commissioni Lavoro della Camera e del Senato, per sensibilizzarli sul tema, chiedendo un loro intervento.

Andiamo avanti così!

Roma, 24 febbraio 2022

FP CGIL	CISL FP	UILPA	FLP	CON- FIN- TESA FP	CONFSAL- UNSA	USB P.I.
M. ARIANO	M. CAVO	B. DI CUIA	A. PICCOLI	N. MORGIA	V. DI BIASI	G. DELL'ERBA /V. SANTURELLI